



Sulle tracce degli Zingari

Un interessante viaggio all'interno della cultura del popolo Rom

È prevista per oggi a partire dalle ore 17 la presentazione del volume "Sulle tracce degli zingari". Il popolo rom nel Regno di Napoli (secoli XV-XVIII) ed il concerto di musica arabo andalusa. Ad aprire l'incontro, che si terrà ad Isernia, nell'Aula Magna di Via Mazzini ci sarà il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Prof. Giovanni Cannata (nella foto) e le autorità accademiche e istituzionali tra le quali anche il sindaco di Isernia, Gabriele Melogli. La manifestazione

poi proseguirà con l'esecuzione musicale dell'"Andaluz Quartett" dell'artista Nour Ed-dine, straordinario vocalist e polistrumentista di origine berbera, autore di diverse opere in musica del deserto e del Mediterraneo. La musica è appunto uno degli aspetti di quel processo di osmosi e di ibridazione culturale tra i diversi popoli che hanno abitato il Mediterraneo, tra cui anche gli zingari, di cui si diceva. È in Andalusia che la musica araba si è fusa con le espressioni locali e con quelle delle

comunità ebraiche e zingare che hanno a sua volta influenzato tanta parte della cultura musicale popolare meridionale.

Attraverso le performances concertistiche il pubblico sarà così guidato in un eloquente itinerario della musica arabo-andalusa da Bagdad alla penisola Iberica a ripercorrere le diverse espressioni del patrimonio culturale e musicale dei popoli che nei secoli hanno abitato sulle sponde del mar Mediterraneo.